

Mozione del Gruppo Consiliare del Partito Democratico per la promozione di iniziative in occasione del **25 novembre - Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza sulle Donne.**

*Al Consiglio Comunale di Iglesias*

*Ill.mo Signor Sindaco di Iglesias Mauro Usai*

*Ill.ma Assessora alle Politiche Sociali dott.ssa Angela Scarpa*

*Ill.mo Presidente del Consiglio Comunale di Iglesias Matteo Demartis*

*Ill.mo On. Alessandro Pilurzu (Consigliere Regione Autonoma della Sardegna)*

Premesso che:

- nel 1999 le Nazioni Unite hanno ufficializzato il 25 Novembre di ogni anno come la Giornata contro la violenza sulle donne, per commemorare la vita, l'attivismo e soprattutto il coraggio di 3 sorelle: Patria, Maria Teresa e Minerva Mirabal, anche soprannominate "mariposas", ovvero farfalle, che hanno combattuto per la libertà del loro paese.
- La Convenzione di Istanbul - adottata dal Consiglio d'Europa l'11 maggio 2011 sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica stimola e sostiene programmi di sensibilizzazione e protezione a favore delle vittime soprattutto in momenti storici come questo in cui emerge un trend in aumento di tale fenomeno che ha assunto risvolti sempre più agghiaccianti sia di violenza fisica, psicologica, ma anche economica;
- Ancora di più oggi, in seguito alle recenti notizie di cronaca sarda, ci riferiamo all'omicidio di Cinzia Pinna, che hanno coinvolto e sconvolto la Sardegna, che credevamo fosse una isola felice, ove invece la gioia dei pochi reati era sommersa dal poco scalpore dei fatti commessi, è da ritenersi che la violenza di genere ed i femminicidi sono narrazione di una attualità offensiva, anche nella nostra regione, che non può essere ulteriormente ignorata o sottovalutata.
- Tali fatti, perpetrati contro le donne, rappresentano un triste e continuo fenomeno sociale diffuso, con radici culturali profonde e di difficile retroversione e giustificazione, che coinvolgono e annientano le relazioni tra uomini e donne in Italia, così come nel resto del mondo;
- Se si procede ad una analisi dei dati l'allarme lanciato dalla Garante per l'infanzia e l'adolescenza regionale, dott.ssa Carla Puligheddu, indica un incremento del 200% dei femminicidi nel 2024 rispetto all'anno precedente, evidenziando una situazione preoccupante. A livello nazionale, un'indagine del 2024 su 113 centri antiviolenza ha registrato un aumento del 3% delle donne accolte rispetto al 2023.
- con la legge cosiddetta "Codice Rosso" si sono sicuramente rafforzate le tutele processuali per le vittime e, forse, inasprite le pene per chi giunga ad una condanna, ma fino a quando non si affronterà il problema dal punto di vista culturale non si riuscirà a incidere su questo fenomeno criminale che purtroppo sta diventando strutturale;

Considerato inoltre che

- oltre alle leggi occorre affiancare una continua diffusione della **cultura della non violenza**;- Anche e soprattutto a livello emozionale si dovrebbe

insegnare fin dai più giovani studenti a padroneggiare le emozioni negative, insegnare la grammatica delle relazioni, tra cui saper gestire la rabbia e un rifiuto, fondamentali per contribuire ad avere in futuro adulti più maturi, rispettosi e più consapevoli. promuovere **PERCORSI SCOLASTICI SULL'AFFETTIVITÀ, LA PARITÀ DI GENERE E IL CONTRASTO AGLI STEREOTIPI E AI PREGIUDIZI** con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani e offrire loro strumenti per prevenire e contrastare la violenza di genere;

- a livello nazionale è previsto il Fondo per la formazione delle donne vittime di violenza. In pratica La Manovra statale del 2025 ha stanziato altri 3 milioni di euro per favorire l'indipendenza economica delle donne vittime di violenza attraverso la formazione professionale. Ma ha anche previsto misure pratiche come il **Reddito di libertà**: ossia un sostegno economico per le donne vittime di violenza fino a esaurimento dei fondi. Ed infine sono stanziati anche **Aiuti per gli orfani di femminicidio** cioè aiuti economici, sotto forma di voucher fino a un massimo di €1.500,00, per il completamento del percorso scolastico e per le attività extrascolastiche dei figli delle vittime di femminicidio.
- dai dati pubblicati dal dipartimento pari opportunità, per il 2025 a livello nazionale ed europeo sono previsti fondi per 23 milioni di euro: l'81% delle risorse stanziato è dedicato al finanziamento di interventi di protezione delle donne già vittime di violenza (centro antiviolenza, case rifugio; assistenza psicologica e finanziaria; protezione dei minori, numero antiviolenza e stalking, NUMERO UNICO 1522); il 13 per cento delle risorse sono destinate alle azioni di prevenzione (rieducazione degli autori delle violenze potenziando la presenza negli istituti penitenziari di professionalità psicologiche) e il 7 per cento sono destinate alle azioni di sistema (raccolta dati ISTAT e creazione di una banca dati per monitorare il fenomeno);- ad oggi, i fondi stanziati per supportare i centri antiviolenza e le case di rifugio, sono inadeguati e il loro trasferimento risente dei tempi burocratici e amministrativi piuttosto lunghi,
- Le risorse per combattere i femminicidi in Sardegna includono la rete di Centri antiviolenza e Case di accoglienza finanziata dalla Regione, che riceve circa 6 milioni di euro all'anno da fondi statali e regionali. Sono disponibili e garantiti servizi di emergenza come il numero gratuito 1522 (Anti Violenza e Stalking), attivo 24/7, e sostegni economici come il Reddito di Libertà per favorire l'autonomia delle donne.
- La Polizia di Stato è un valido aiuto e protezione nei casi di minaccia, violenza, stalking e, comunque, di supporto alle vittime, attivandosi sia ai fini della loro sicurezza che, nei casi pratici con la raccolta di prove, e interventi mirati di prevenzione e controllo, spesso inseriti in sistemi informatici come "Scudo", per monitorare i precedenti. La polizia, inoltre, gestisce segnalazioni anonime ma geolocalizzabili immediate, tramite applicazioni dedicate e molto efficienti, come "YouPol" e interviene in caso di reati come maltrattamenti o violenza di genere, anche attraverso provvedimenti amministrativi e di pubblica sicurezza da parte del Questore.

Valutato che

- nonostante i centri anti-violenza siano attivamente inseriti nella rete regionale del "codice rosso", strutturati e rispondenti al numero di emergenza unico **1522**, ma che tali strumenti siano conosciuti molto spesso soltanto dagli addetti ai lavori e, purtroppo, pubblicizzati e portati

alla attenzione di chi ne abbia veramente bisogno soltanto in situazioni di grave allarme;

- valutato che il 1522 è un numero di pubblica utilità antiviolenza e antistalking, garantito e promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità- e risulta operativo 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno, fornendo supporto, orientamento e informazioni alle vittime di violenza, garantendo l'anonimato, e che l'accoglienza è disponibile in italiano, inglese, francese, spagnolo, arabo, tedesco, e su appuntamento in tante altre lingue.
- Le Operatrici del 1522 sono specializzate e dedicate al servizio, svolgono attività di accoglienza di richieste di aiuto e di sostegno di chi subisce molestie, stalking e ogni tipo di violenza fisica, psicologica, economica, in casa, a lavoro o in qualsiasi altro luogo, pubblico o privato. Nello specifico forniscono un primo ascolto e conforto ai bisogni di chi subisce violenza e stalking con assoluta garanzia di anonimato; rafforzano la consapevolezza dei diritti con un approccio basato su una relazione di fiducia; offrono informazioni utili, consigli e orientamento verso i Centri Antiviolenza, i Servizi socio-sanitari e altri Enti presenti sul territorio nazionale che accolgono bisogni specifici; attivano, nei casi di violenza che investono carattere di emergenza, l'intervento delle Forze dell'ordine.
- La Polizia di Stato, per il tramite di strumenti di immediato intervento e telematici, come l'applicazione YouPol, permette ai cittadini di comunicare direttamente con loro, inviando segnalazioni su episodi di criminalità come bullismo, spaccio di droga e violenza domestica o di genere. Considerando che tali segnalazioni, possono essere inviate tramite messaggi, foto, audio e video, ed arrivano alla questura più vicina anche in modo anonimo.
- L'applicazione "YouPol", per smartphone, tablet e computer, nasce nel 2017 come strumento pratico ed immediato di comunicazione (anche in varie lingue) fra cittadini e Polizia di Stato, per prevenire e contrastare bullismo e spaccio di sostanze stupefacenti, ed è stata estesa a casi più ampi di violenza durante la pandemia da Covid 19, ma rimane ancora poco diffusa e conosciuta per cui meriterebbe maggiore considerazione nell'ambito di siti istituzionali e simili a favore di più ampie forme di conoscibilità e diffusione;
- L'applicazione viene gestita dal punto di vista operativo dal Servizio Controllo del Territorio della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato che, attraverso gli Uffici Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico delle 106 Questure del territorio nazionale, gestisce l'implementazione del sistema, per aumentare la "prossimità digitale" verso i cittadini. È importante evidenziare, come tale applicazione "YouPol" non sostituisce i numeri di emergenza 112 NUE (uno uno due, Numero Unico di Emergenza), ma rappresenta una modalità "smart" di contatto tra cittadini ancorché anonimi e la Polizia di Stato.

Tutto ciò premesso e osservato ed evidenziato, Il Consiglio Comunale

impegna

Il Sindaco e la Giunta Comunale

- a farsi promotori della sensibilizzazione sul tema della violenza di genere - anche mediante il coinvolgimento dell'associazionismo regionale e comunale ed avviare un percorso di diffusione del numero 1522

antiviolenza e stalking, del sito [www.1522.eu](http://www.1522.eu) e, in ogni caso, degli strumenti e dei mezzi necessari affinché i casi di violenza domestica siano segnalati, capiti e trattati con la dovuta tempestività. a promuovere e sostenere la partecipazione del personale regionale, con particolare riferimento a quello operante nei servizi sociali e dei corpi di Polizia municipale dei comuni toscani, ai corsi dedicati al tema della violenza domestica ed agli aspetti contingenti, promossi dal centro antiviolenza del territorio.

- inserire nella homepage del sito web istituzionale dell'Ente Comune di Iglesias in modo permanente e dare adeguata pubblicità al riferimento al NUMERO UNICO ANTIVIOLENZA 1522, anche per il tramite del collegamento ipertestuale [ink www.1522.eu](http://www.1522.eu) quali strumenti di sostegno ed aiuto alle vittime di qualsiasi forma di violenza;
- inserire nella homepage del sito web istituzionale dell'Ente Comune di Iglesias, in modo permanente anche tramite un diretto collegamento ipertestuale e link, dandone adeguata pubblicità, il richiamo all'applicazione **YOUPOL** del Ministero dell'Interno e della Polizia di Stato. Applicazione con la quale è possibile trasmettere messaggi (whatsapp) e immagini direttamente alla Polizia di Stato, anche in forma anonima, segnalazioni georeferenziate che vengono ricevute direttamente dalla Questura competente.

**Il Consiglio Comunale impegna, inoltre, il Sindaco e la Giunta a relazionare periodicamente in Consiglio sullo stato di avanzamento delle azioni intraprese.**

[Gruppo Consiliare PD]

Giuseppina Lorenzoni

Franca Fara

Monica Marongiu

Ubaldo Scanu